

Mercoledì 2 Ottobre

2 Tm 1,1-12; Sal 90 (91); Lc 20, 20-26

Memoria dei santi Angeli custodi

Io dico al Signore: «Mio rifugio e mia fortezza,
mi Dio in cui confido».

Egli ti coprirà con le sue penne,
sotto le sue ali troverai rifugio;
la sua fedeltà ti sarà scudo e corazza.

«Sì, mio rifugio sei tu, o Signore!».

**Egli per te darà ordine ai suoi angeli
di custodirti in tutte le tue vie.**

**Sulle mani essi ti porteranno,
perché il tuo piede non inciampi nella pietra.**

dal Salmo 90 (91)

Il Vangelo di oggi – Lc 20, 27-40: In quel tempo. Si avvicinarono al Signore Gesù alcuni sadducei – i quali dicono che non c'è risurrezione – e gli posero questa domanda: «Maestro, Mosè ci ha prescritto: “Se muore il fratello di qualcuno che ha moglie, ma è senza figli, suo fratello prenda la moglie e dia una discendenza al proprio fratello”. C'erano dunque sette fratelli: il primo, dopo aver preso moglie, morì senza figli. Allora la prese il secondo e poi il terzo e così tutti e sette morirono senza lasciare figli. Da ultimo morì anche la donna. La donna dunque, alla risurrezione, di chi sarà moglie? Poiché tutti e sette l'hanno avuta in moglie». Gesù rispose loro: «I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; ma quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie né marito: infatti non possono più morire, perché sono uguali agli angeli e, poiché sono figli della risurrezione, sono figli di Dio. Che poi i morti risorgano, lo ha indicato anche Mosè a proposito del roseto, quando dice: “Il Signore è il Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe”. Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui». Dissero allora alcuni scribi: «Maestro, hai parlato bene». E non osavano più rivolgergli alcuna domanda.

Per la meditazione

Anche nel vangelo di oggi troviamo un interrogativo rivolto a Gesù. Anche oggi la sua risposta sorprende a tal punto che i suoi interlocutori non “osano più rivolgergli alcuna domanda”. Ora riconoscono che il “Maestro parla bene”. Arriverà il giorno in cui sarà annunciato che le sue “belle parole” si sono realizzate proprio in Lui: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!» (Lc 24,34). Sostiamo nel silenzio e permettiamo che il Signore pacifichi il nostro cuore e lo riempia di speranza: «Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui». “Per lui” va inteso: “in relazione a lui”. Sì, solo la relazione con lui, meglio, la relazione che lui stabilisce con noi, ci consente di essere viventi ora e anche dopo la morte.

Per la preghiera di intercessione

- Signore aiutaci a pensarti, riconoscerti e pregarti come il Dio della vita.
- Signore insegnaci a pregare, fa che la nostra comunità si rivolga a Te non solo per chiedere ma soprattutto per lodarti. Fa che chiunque riceve un incarico lo svolga in spirito di servizio e metta sempre Te al primo posto.
- Per i Candidati all'Ordinazione Diaconale: i tuoi Santi Angeli custodiscano e proteggano questi tuoi figli. Fa' inoltre che la loro vita, in comunione col cielo, sia permanente liturgia di lode.